



Cyreges e caro Professore - Gruppo lusburghiero è stato il di sei giudizi sulla possibile  
utilità del mio povero Simplo al progresso per l'attuazione d'una lingua internazionale,  
ed esso lascerà purtroppo il problema allo stesso punto di prima, specialmente  
se si persisterà nella distinzione e negli attriti fra le due scuole o tendenze, la  
naturale e l'artificiale, per costruirlo. Il Simplo lo si giudichi pure artificiale  
perché regolare, dacché se si vuole una lingua che maggiormente si accosti agli  
idionni, dovrà essere di necessità irregolare, e quindi meno mnemonica e facile  
ad impararsi e ad usarsi. Troppe sono le irregolarità fonetiche e specialmen-  
te grafiche da conciliare fra i vari idionni, per formarne la vagheggiata  
lingua naturale semplice e facile a tutti, e ad eliminarle si cade nella  
criticata lingua artificiale; si potrà fare più sciolta del Simplo, ma  
dovrà essere sempre regolare, che un organismo, per essere usato facilmente  
ed egualmente da tutti deve essere semplice e costante nella sua costru-  
zione e nel suo funzionamento. Alla fin fine anche gli idionni sono orga-  
nismi artificiali; variati e variabili per convenzione: facciamo uno anche  
per la lingua internazionale mediante una convenzione razionale e  
semplice, senza tante sofistiche e preferenze, e senza tanto arzigogol-  
lare se si dovrà dire, per esempio: libertà, o liberté, o liberty, per usare un  
vocabolo naturale, e il problema sarà risolto. - Ho già spedito il Simplo  
agli abbonati italiani della nostra "Academia", secondo l'elenco della sua "Tabula